

UNI-CREMA

Per il 150° della morte di Alessandro Manzoni un super programma

Gite, interventi di numerosi relatori e una lectio magistralis. Si proseguirà a parlare, scoprire e approfondire autore e romanzo anche nel 2024

■ In un anno manzoniano, in cui del grande autore ottocentesco italiano ricorrono i centocinquanta anni dalla morte, Uni-Crema ha proposto e continua nel predisporre un caleidoscopio di iniziative molto interessanti.

Si è partiti il 14 ottobre con la classica gita in "Quel ramo del lago di Como..." con la visita di Lecco, in particolare della zona in cui il fiume Adda diventa emissario e del pittoresco paese di Pescarenico, dove sono situati il presunto convento di fra' Cristoforo e la villa paterna dello scrittore e dove ci si può immergere nella suggestione del romanzo *I promessi sposi* rifacendo il percorso della protagonista, in fuga per le straducce, verso la riva dove è in attesa la tipica barca che dal secolo scorso porta il suo nome, Lucia.

Si è proseguito, sabato 28 ottobre, con l'itinerario milanese lungo i luoghi cari a don Lisander, oltre a quelli citati nel romanzo, e in particolare con la

visita alla Casa Museo di Alessandro Manzoni in via Morone.

Nel periodo tra le due uscite, nella sede di via Rampazzini a Crema, si sono avvicendati diversi relatori che hanno sviscerato i molteplici aspetti degli scritti dell'autore e della sua psicologia: Angelo Lacchini ha argomentato intorno alla tragedia *Adelchi* mentre Cesare Alpini ha presentato un originale punto di vista tramite un esame dei quadri che il Manzoni, di sicuro poco interessato a pittura e scultura, vide nella propria vita, delle immagini che sedimentarono nel suo inconscio per poi riversarsi nella propria scrittura. Emma Sangiovanni ha scelto la lettura di alcuni brani de *I promessi sposi*, evidenziando il legame tra i paesaggi minuziosamente descritti e gli stati d'animo e i sentimenti espressi dai protagonisti, e ha indagato il tema dell'intimidazione con la lezione dal titolo *Stalking al tempo dei Bravi*. Nicoletta Matelloni ha preferito discernere riguar-

do la formazione culturale del giovane e dell'adulto Manzoni, delle sue relazioni culturali e del suo collocamento in ambito nazionale ed europeo.

Jone Riva, cremasca curatrice della Casa Museo del Manzoni di Milano, nella sua affollatissima *lectio magistralis* in sala Alessandrini, ha svelato il lato intimista dello scrittore, le sue relazioni familiari e amicali, il suo comportamento nei posti preferiti all'interno di una casa al contempo riservata all'intimità della vita e molto accogliente per amici, parenti e conoscenti. La sua lezione è stata registrata e si può recuperare sul sito www.uni-crema.it.

Vittorio Dornetti ha proposto la *Storia della colonna infame* e Romano Dasti l'analisi *Dal cattolicesimo liberale al cattolicesimo democratico*.

Invece, *L'Innominato tra storia e leggenda e i suoi rapporti con il Cremasco* è stato l'oggetto di una interessantissima disamina di Mario Cadisco, frutto di dettagliate ricerche negli archivi storici lombardi e veneziani.

E ancora. Guido Antonioli ha esaminato il tema della con-



Jone Riva, curatrice della Casa Museo del Manzoni di Milano, ha tenuto una lectio magistralis in sala Alessandrini, svelando il lato intimista del Manzoni; sotto, l'ingresso della Casa Museo dell'artista

nessi, alla pubblicazione della terza e definitiva versione. A seguire interverranno: Adriana Cortinovis che proporrà, in tre lezioni, *L'eredità dei classici nelle opere del Manzoni*; Paola Orini e Daniela Bertinotti approfondiranno rispettivamente le figure femminili di Lucia e Gertrude, mentre Pietro Martini parlerà di Alessandro e Filippo Manzoni e di alcuni episodi che videro coinvolti personaggi di Crema.

Come detto, il programma dell'anno accademico 2023/2024 di Uni-Crema è ricco e stimolante, in cui Alessandro Manzoni, il suo romanzo storico e i suoi legami con il territorio cremasco ricevono luce dalle più diverse angolazioni e prospettive.

versione nella lezione *La crisi esistenziale dell'Innominato e il suo incontro con Dio*. Giordano Formenti ha sviluppato nell'arco di tre incontri l'argomento *La peste tra Medioevo ed Età moderna, con attenzione alla peste nel Manzoni*. Tiziano Guerini ha presentato l'argomento *Don Ferrante, ovvero la Filosofia tradita*.

Questo variegato percor-

so letterario non si concluderà con la chiusura del 2023, ma proseguirà nel 2024 con numerosi appuntamenti: Giovanni Biancardi terrà una conferenza mercoledì 10 gennaio dal titolo *Alessandro Manzoni dal battesimo della stampa a I promessi sposi*, descrivendo l'itinerario del romanzo, dalla prima redazione *Fermo e Lucia* alla seconda *Gli sposi pro-*